SCIOPERO (PRATICAMENTE) TOTALE A CARISPEZIA

I colleghi di Carispezia hanno dato una grande prova della loro determinazione e della loro coesione.

Solo un collega su nove ha strisciato il badge la mattina del 31 ottobre e solo una filiale su dieci ha aperto, più o meno parzialmente, i battenti.
Se si detraggono i dirigenti ed i QD ai massimi livelli di responsabilità e gli assunti a tempo determinato, da cui ovviamente non ci si poteva aspettare l'adesione, la percentuale di mancata partecipazione allo sciopero tra il personale operativo si avvicina al minimo storico.

Francamente impossibile immaginarsi un'adesione più alta in Carispezia.

Infatti abbiamo superato di quasi dieci punti l'adesione media del Gruppo, che comunque è stata altissima ed ben oltre le aspettative ovunque, smentendo una volta per tutte il luogo comune dei colleghi di Cariparma "pigri" ed indisponibili allo sciopero.

I LAVORATORI DEL GRUPPO CARIPARMA SI SONO COMUNQUE ALLINEATI ALLE PERCENTUALI NAZIONALI, DIMOSTRANDO CHE, QUANDO CI SONO RAGIONI VALIDE, NESSUNO ESITA A SCIOPERARE.

L'ALTA ADESIONE NAZIONALE, CONFERMATA ANCHE DALLE CIFRE DEL GRUPPO CARIPARMA, SEGNA UN PUNTO Di SVOLTA: NESSUNO POTRA' PIU' PROPORRE O ACCETTARE ULTERIORI PESANTI TAGLI AGLI STIPENDI DELLA GRAN PARTE DEI LAVORATORI (I TAGLI AI MAXI STIPENDI DEI MASSIMI DIRIGENTI SARANNO INVECE BEN ACCETTI) O AI LORO DIRITTI.

LA SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DELLE BANCHE MOSTRA QUASI OVUNQUE DEI SEGNI PIU' E, DOVE CIO' NON AVVIENE, CI SONO PRECISE RESPONSABILITA'.

DOPO LO SCIOPERO DEL 31 OTTOBRE NON CI SONO SCUSE O PRETESTI PER PROPORRE O SOTTOSCRIVERE UN CONTRATTO NAZIONALE PEGGIORATIVO.

CI AUGURIAMO CHE TUTTI, MA PROPRIO TUTTI ABBIANO CAPITO IL MESSAGGIO CHE I LAVORATORI HANNO INVIATO IL 31 OTTOBRE.